



Myra Fischer-Rosinger
Collaboratrice scientifica,
swisstaffing, Dübendorf

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nel settore del prestito di personale
Nuovo contratto collettivo di lavoro



Prevenzione degli infortuni professionali come parte del nuovo contratto collettivo di lavoro.

Nel quadro di un progetto CFSL per il miglioramento della prevenzione per il personale a prestito, swisstaffing ha collaborato all'elaborazione di diversi strumenti per la sicurezza sul lavoro insieme ad altri partecipanti al progetto. Questi strumenti intendono facilitare la selezione di lavoratori mirata alla sicurezza sul lavoro, offrire supporto nell'istruzione di base sulla sicurezza e rafforzare la comunicazione rilevante ai fini della sicurezza sul lavoro tra impresa fornitrice del personale e impresa acquirente. Un nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL) deve migliorare ulteriormente la sicurezza sul lavoro per il personale a prestito.

Evitare gli infortuni sul posto di lavoro non è solamente un obbligo di legge per ogni datore di lavoro. Per molteplici ragioni, infatti, la prevenzione è comunque una sua importante esigenza. Per prima cosa ha un interesse vitale che i suoi collaboratori siano sani, motivati e efficienti. Se si impegna per il loro benessere, da un lato lo fa per la sua responsabilità come datore di lavoro. Dall'altro, le prestazioni dell'impresa aumentano quanto meglio lavorano i suoi dipendenti. In secondo luogo, ogni datore di lavoro ha anche un interesse economico a una bassa frequenza di infortuni professionali nella sua azienda. Il premio che versa per l'assicurazione degli infortunati, infatti, si calcola direttamente o indirettamente in base all'andamento infortunistico nell'azienda e nel settore a cui l'azienda appartiene. Se il datore di lavoro investe in posti di lavoro sicuri, beneficia di premi assicurativi più convenienti.

Particolare responsabilità del prestatore di personale

Le imprese fornitrici (i prestatori di personale) hanno una responsabilità molto particolare come datori di lavoro, in



Per l'azienda meno infortuni significano un miglior rendimento e premi più bassi.



Sicurezza sul lavoro integrata nel nuovo CCL.

quanto impiegano lavoratori temporanei che poi prestano la loro opera in un'azienda esterna. La selezione dei lavoratori temporanei (a prestito) idonei riveste una grande importanza. Attraverso la scelta di lavoratori temporanei correttamente formati, che dispongono dell'esperienza adeguata, infatti, è possibile minimizzare i rischi di infortunio. I prestatori di personale, inoltre, hanno l'importante compito di fornire ai lavoratori temporanei una formazione di base in sicurezza sul lavoro. Conformemente alle direttive di legge, la formazione sulla sicurezza specifica dell'impiego può e deve essere svolta dall'impresa acquisitrice. Questa infatti conosce esattamente le condizioni sul posto di lavoro e la modalità operative. Nelle questioni antinfortunistiche, pertanto, l'accordo tra prestatore di personale e impresa acquisitrice è importante perché l'impiego del personale a prestito funzioni senza problemi.

Il CCL per il personale a prestito: conclusa la procedura di verifica

Nel tentativo di stabilire degli standard minimi uniformi, l'associazione dei datori di lavoro swissstaffing e i sindacati Unia, Syna, SIC Svizzera e Angestellte Schweiz hanno trovato un'intesa su un contratto collettivo di lavoro (CCL) per il settore del personale a prestito. Il CCL contiene – una novità per tutti i lavoratori temporanei (a prestito) – salari minimi e un sistema di promozione della formazione continua, una

migliore tutela dell'indennità giornaliera in caso di malattia e una previdenza professionale estesa.

A questi vantaggi per i lavoratori temporanei corrispondono vantaggi altrettanto allettanti per i prestatori di personale. Un contributo professionale uniforme per tutti i settori, una procedura di conteggio semplificata, possibilità di partecipazione negli organi paritetici e, non ultima, l'opportunità di migliorare l'immagine dell'azienda. Alle imprese acquisitrici, il CCL per il personale a prestito porta flessibilità in particolare per gli impieghi di breve durata, abbinata alla sicurezza sociale

per gli impieghi di durata più lunga, lavoratori temporanei qualificati con maggiori possibilità di formazione, coinvolgimento delle rispettive regole di settore, parificazione di personale temporaneo e fisso e anche buone opportunità di migliorare l'immagine nell'impiego di lavoratori temporanei.

Sicurezza sul lavoro inclusa

Il CCL Personale a prestito contiene segnatamente anche un articolo (26) sulla sicurezza nel lavoro, nel quale i prestatori di personale vengono obbligati a rispettare la direttiva CFSL. Viene anche disciplinata più in dettaglio l'istruzione di base sulla sicurezza che i prestatori di personale devono fornire nei confronti dei lavoratori temporanei.

Alla fine di luglio 2009, la SECO ha concluso la procedura di verifica del CCL Personale a prestito e ha pubblicato la richiesta di conferimento di obbligatorio generale nel Foglio ufficiale di commercio. I partner sociali prevedono che l'obbligatorietà generale verrà conferita e che il CCL Personale a prestito possa entrare in vigore il 1° aprile o il 1° luglio 2010.

Dati statistici sull'andamento infortunistico e sull'evoluzione dei casi nel settore del prestito personale

Nel modulo 1 del progetto dedicato al prestito di personale, un gruppo di lavoro (banca dati) ha svolto un'analisi speciale del materiale statistico relativo a questo settore. Il gruppo era diretto dal dott. Stefan Scholz del Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF).

L'analisi ha preso le mosse dall'elevata frequenza infortunistica rilevata nel settore del prestito di personale e dal fatto che, rispetto ad altri settori, esso evidenzia dati meno positivi riguardo all'evoluzione dei casi d'infortunio. Prima di procedere, era importante identificare gli interrogativi da porsi. Il gruppo di lavoro ha quindi dapprima esaminato le peculiari caratteristiche del settore cercando di individuare le possibili cause delle differenze rispetto agli altri settori. In seguito, ha formulato delle possibili spiegazioni corredate di dati statistici. Laddove non erano disponibili dati statistici adeguati, sono stati elaborati degli schemi che potessero fornire una base di dati per trovare una risposta agli interrogativi.

Per testare questi schemi a livello pratico è stato condotto uno studio pilota. L'obiettivo era di prefigurare, in base ad un campione di dati, come si potessero raccogliere e analizzare le informazioni. Nel corso dello studio pilota è stato possibile giungere ad alcune affermazioni statistiche. Il gruppo si è anche occupato di individuare gli interrogativi ai quali anche in futuro non sarà probabilmente possibile dare una risposta in base a dati statistici oggettivi.

Grazie a questo lavoro, la CFSL dispone ora di una base per decidere se sia opportuno ampliare la raccolta di dati in questo campo.

Dott. Stefan Scholz, Statistica SSAINF/Suva